

dirli ritornasse a sentar; sichè non si sa quello sarà. *Etiam* havia *iterum* mandato a chiamar ditto Achmat. *Item*, che per questo anno che vien, non è da dubitar di la sua armata, perchè non pol esser in ordine. *Item*, replica la taiata li fo fata dal Sophi.

*Di Inghiltera, di oratori nostri Badoer e Zustinian cavalieri, di 27 Settembre.* Come il Re era fuora et si aspetava di brieve. Scrive coloqui auti col reverendissimo cardinal Eboracense, qual è stà fato cardinal novamente, et con soa signoria si hanno ralegrato, el qual ha usato bone parole verso la Signoria nostra. Et scrive diversi coloqui auti, et è nova di li ch' el re di Franza era passà di qua dà monti etc. Poi avisano ch' el ducha di Albania, qual era in Scozia per nome dil Christianissimo re, par che la Raina, reduta in una terra con il fiol che aspetta il regno e la fiola, dito duca con zente li andò atorno, et con artellarie fe' tanto che ebbe li ditti fioli e la Raina fuzite via; la qual cossa il re d'Inghilterra l'ha auto molto a mal, ch'el re di Franza abbi fato far quella cossu, et essi oratori nostri ha excusato il Christianissimo Re che non credino sia stà di sua volontà perchè l'è in Italia, e l'acordo novamente fato etc., *adeo* l'orator di Franza ch'è li a Londra, e ha laudà grandemente di quello essi nostri oratori hanno dito. *Item*, lui sier Andrea Badoer non si pol partir per venir a repatriar. Li manca zercha ducati 600 per pagar li soi debiti *unde* per il Consejo di X è stà provisto e mandatoli li ditti danari.

Fo leto, *lettere di Milan*, come li oratori scriveno di l'acordo fatto col Papa et il Cristianissimo re. *Item*, il Re voleva partir per Vegeveno, perchè si moriva di peste in Milan. *Item*, che si tratava l'acordo di sguizari, et a di 28 essi sguizari dieno far una dieta a Zenevre, dove vi saria el ducha di Savoia come mediator di ditto acordo.

Noto. *Per lettere di diti oratori drizati a li Cai di X*, par zonzesse al Christianissimo re a Milano uno orator dil Re di romani, soto nome di alegrarsi di la vitoria auta contra sguizari, et per voler tratar acordo con Soa Majestà et altre particolarità; che è lettera di 20, qual fo leta in Pregadi con grandissima credenza. Et volendo il re di Franza atachar pratica di acordo con dito Imperador intervenendo la Signoria nostra, par l'Imperador non li habi risposto.

*Di campo, di 29, soto Brexa.* Come, di ordine dil signor Zuan Giacomo, voleano essi provedadori far apichar li 4 stratioti presi per il proveditor di Peschiera, che spojono quel spagnol andava di Brexa in Verona con salvo conduto di dito missier Zuan

Jacomo. *Item*, meteno in ordine tutto per strinzersi soto la terra.

Fu posto, per li Savii d'acordo, una lettera a li proveditori in campo, solicitando l'impresa di aver Brexa etc.

Fu posto una lettera a li oratori uostri al Cristianissimo re, ricevuta di soe scrite al Consejo di X *ut patet*. Ave tutto il Consejo, una di no.

Fu posto, per sier Francesco Foscari el cavalier, 138 sier Alvise Pixani savii dil Consejo, sier Bortolamio da Mosto, sier Marco Minio savii a terra ferma, certa parte di capitoli di oratori dil Zante. E prima, quanto fu preso per parte posta per sier Bernardo Barbarigo *olim* consier, che se incanti il dazio di la spina come si fa in tutte terre di levante, et loro aliegano li fo concessa l'isola liberamente etc. Però sia scritto al dito proveditor dil Zante, debbi suspender dito incantar *pro nunc*. Et perchè diti dil Zante voleano donar ducati 600 a la Signoria per quello, li sia risposto si tegni li soi danari. Contradise sier Bernardo Barbarigo predito, dicendo si pol metter questa angaria. Li rispose sier Bortolamio da Mosto. Poi parlò sier Alvise Mozenigo el cavalier cao di X su la rengeta, dicendo la Signoria pol metterli che angaria la vol, non obstante la concessione. Andò la parte e non fu presa, ave . . . .

Fu posto tre opinion zercha le galie de Alexandria, zoè sier Lunardo Zantani, sier Hironimo Contarini savii ai ordeni: che li patroni si habino partir per tutto 28 et haver provision di quello li è necessario, *sub pena* etc. atento li Patroni a l'arsenal hano le galie in ordine, tutte è fuora. Sier Sebastian Trivixan, sier Vicenzo Bembo et sier Nicolò Marzello cai di XL: sia prolongà fino al batizar la croze a partirsi, et sia acetà la oblation hanno fata di donar lire 25 per uno a la Signoria nostra. Sier Francesco Foscari el cavalier, sier Alvise Pixani savii dil Consejo, sier Zuan Trivixan, sier Zustinian Morexini, sier Marco Minio savii di terra ferma, voleno che: atento non è tempo de andar più questo inverno, dite galie siano reincidente a danno di patroni, e partino batizà la croze, et li patroni debano pagar la spexa dil conzar è stà fatto in le galie etc. Et primo andò in renga sier Hironimo Contarini savio ai ordeni per la sua opinion; li rispose sier Francesco Foscari el cavalier. Poi sier Lunardo Zantani sopradito; poi sier Nicolò Malipiero qu. sier Tomaso, è di Pregadi, parente di sier Zuan Antonio Contarini *Minoto* so nepote à una di dite galie, et parlò mal et con pocha gratia. Andò le parte, di do Savii ai ordeni, 26, di Cai di XL 44, di Savii altri 76 et una di